



Consiglio regionale della Campania

Settore Risorse Umane

OGGETTO: Costituzione Fondo delle risorse decentrate del personale non dirigenziale-art.79 CCNL. Del 16/11/2022 – Anno 2025

Premesso che

- a. con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del 12 dicembre 2024, n. 250 è stato approvato il Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2025-2027;
- b. con Legge regionale del 30 dicembre 2024, n. 25 si sono approvate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025";
- c. con Legge Regionale del 30 dicembre 2024, n. 26 è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2025-2027;
- d. con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del 20 gennaio 2025, n. 264, è stato approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per il triennio 2025 -2027, come previsto dall'art. 39, comma 10, del D. Lgs n.118/2011, nonché, il Bilancio Gestionale del Consiglio Regionale;
- e. con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 256 del 20 dicembre 2024, è stata autorizzata la sottoscrizione definitiva del CCDI per il personale non dirigenziale del CRC - Piano di riparto delle risorse del fondo 2024, e che la stessa sottoscrizione è avvenuta in data 23 dicembre 2024;

Premesso, altresì, che

- a. con nota prot. n. 2239 del 3 febbraio 2025, il Servizio Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica ha comunicato la certificazione della spesa relativa allo straordinario per l'esercizio 2024;
- b. con nota prot. n. 11866 del 2 luglio 2025, il Servizio Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica ha comunicato la certificazione della spesa del Fondo 2024 del personale del comparto;
- c. con nota prot. n. 11869 del 2 luglio 2025, il Servizio Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica ha comunicato la certificazione della spesa relativa alle risorse contrattuali destinate al personale appartenente all'Area Funzionari ed elevate qualificazioni, titolare di posizione organizzativa per l'anno 2024;

Tenuto conto che

- a. gli enti devono costituire annualmente il Fondo delle risorse decentrate secondo le modalità previste dai vigenti CCNL del Comparto, tenendo conto delle proprie disponibilità economico-finanziarie, dei vincoli di bilancio e degli altri strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'ente, oltre che dei vincoli normativi via via vigenti;
- b. in data 16 novembre 2022 è stato definitivamente sottoscritto il C.C.N.L. per il personale non dirigente del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019/2021, i cui effetti decorrono dal 16.11.2022 (art.2, comma 2);
- c. le modalità di determinazione del Fondo Risorse decentrate sono attualmente disciplinate dall'art. 79 del Ccnl 2019/2021;

Preso atto che

- a. Il summenzionato art. 79 del nuovo contratto, rubricato "**Fondo risorse decentrate: costituzione**", prevede la suddivisione del Fondo in una **parte stabile** e una **parte variabile**, specificando i relativi criteri di determinazione, come di seguito indicato:
 - La **Parte stabile** è costituita dalle seguenti risorse:



Consiglio regionale della Campania

- a) risorse di cui all'art. 67, comma 1 e comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g) del CCNL 21 maggio 2018:
- b) un importo, su base annua, pari a euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2018 (art.79, comma 1, lettera b);
- c) risorse stanziare dagli enti in caso di incremento stabile della consistenza di personale, in coerenza con il piano dei fabbisogni, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale (art.79, comma 1, lettera c);
- d) di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 76 (Incrementi degli stipendi tabellari) riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali (art.79, comma 1, lettera d);
- e) a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale di cui all'art. 13, comma 1 nella parte stabile di cui al comma 1 confluisce anche, senza nuovi o maggiori oneri per gli enti, la quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1 (art.79, comma 1-bis);
- La **Parte variabile** è costituita dalle seguenti risorse, variabili di anno in anno:
 - a) risorse di cui all'art. 67, comma 3, lettere a), b), c), d), f), g), j), k) del CCNL 2105.2018:
 - b) un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, relativo al personale destinatario del presente CCNL, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa (art. 79, comma 2, lettera b);
 - c) risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa (art. 79, comma 2, lettera c);
 - d) eventuali somme residue, dell'anno precedente, accertate a consuntivo, derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1.04.1999 (art. 79, comma 2, lettera d);
 - e) eventuali risorse residue di cui all'art. 79, comma 1 non integralmente utilizzate in anni precedenti, nel rispetto delle disposizioni in materia contabile. (Art. 80, co. 1, ultimo periodo);
 - f) in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c) e quelle di cui all'art. 17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2018 (art.79 comma 3);

Richiamati

- a. l'art. 23, c. 2 del Decreto Legislativo n. 75 del 25.05.2017, il quale prevede che "a decorrere del 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'art. 1 c. 236 della L. 28/12/2015 n. 208 è abrogato";
- b. l'art. 11, comma 1, D.L. 135/2018, secondo il quale "In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento: a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico";
- c. la dichiarazione congiunta n. 5 allegata al CCNL 2016/2018, secondo cui "In relazione agli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall'art.67, comma 2 lett a) e b), le parti ritengono concordemente che gli stessi, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non siano assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti";



Consiglio regionale della Campania

- d. la deliberazione N. 19/SEZAUT/2018/QMIG, mediante la quale la Sez. delle Autonomie della Corte dei Conti ha precisato che: *“Gli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall’art. 67, comma 2, lettere a) e b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti e, in particolare al limite stabilito dall’art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017”;*
- e. l’art. 79 comma 6 del CCNL 16/11/2022, il quale statuisce che *“La quantificazione del presente Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di cui all’art. 16 (Incarichi di Elevata qualificazione) deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell’art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017 con la precisazione che tale limite non si applica alle risorse di cui al comma 1, lettere b), d), a quelle di cui ai commi 1-bis e 3, nonché ad altre risorse che siano escluse dal predetto limite in base alle disposizioni di legge”;*

Richiamati, altresì,

- a. la deliberazione N. 6 /SEZAUT/2018/QMIG, con la quale la Sez. delle Autonomie della Corte dei Conti ha specificato che: *“Gli incentivi disciplinati dall’art. 113 del d.lgs. n. 50 del 2016 nel testo modificato dall’art. 1, comma 526, della legge n. 205 del 2017, erogati su risorse finanziarie individuate ex lege facenti capo agli stessi capitoli sui quali gravano gli oneri per i singoli lavori, servizi e forniture, non sono soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici dall’art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017”;*
- a. la dichiarazione congiunta n. 9 allegata al CCNL 2016/2018, secondo la quale *“Le parti prendono atto positivamente del pronunciamento della Corte dei Conti Sezione autonomie (Sezione delle autonomie. N. 6 /SEZAUT/2018/QMIG) che, in relazione alle dichiarazioni già espresse dalle parti nella dichiarazione congiunta n. 1 allegata alla Ipotesi di CCNL sottoscritta in data 21/2/2018, chiarisce che gli incentivi per funzioni tecniche sono da considerarsi non soggetti ai limiti dell’art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017”.*

Rilevato che

- a. il D.L. 34/2019, convertito in legge n. 58/2019, all’art. 33 comma 2 ultimo capoverso, prevede che: *“Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché' delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”;*
- b. Il Decreto n. 17/2020, recante *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni”*, prevede che: *“Rilevato che il limite al trattamento economico accessorio di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento e in diminuzione ai sensi dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, per garantire il valore medio pro capite riferito all'anno 2018, ed in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018”;*
- c. dai dati della Tabella 1 del Conto Annuale 2018, il personale del comparto al 31/12/2018 risulta pari a n. 173 unità e, considerato che la previsione del numero di unità di personale non dirigente che sarà in servizio al 31/12/2025 risulterà essere inferiore, resta fermo, in conformità alla deliberazione n. 18/SEZAUT/2023/QMIG della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie, il rispetto del limite iniziale 2016;

Atteso che



Consiglio regionale della Campania

- a. la costituzione del fondo è un atto di natura gestionale spettante al dirigente del Settore Risorse Umane, ad eccezione delle risorse aggiuntive, all'interno dei limiti fissati dall'art.23, comma 2, d.lgs. 75/2017, la cui competenza è riservata all'Ufficio di Presidenza e alla delegazione trattante avuto riguardo alle risorse di cui all'art.79 comma 2, lett. b) del CCNL 2019-2021 secondo cui gli enti possono destinare al fondo le seguenti risorse variabili di anno in anno per *“un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno 1997, relativo al personale destinatario del presente CCNL, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa”*;
- b. il principio concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, al punto 5.2 precisa che *“Alla fine dell'esercizio, nelle more della sottoscrizione della contrattazione integrativa, sulla base della formale delibera di costituzione del fondo, vista la certificazione dei revisori, le risorse destinate al finanziamento del fondo risultano definitivamente vincolate”*, con ciò rendendo obbligatoria la certificazione dei revisori dei conti anche sulla costituzione del fondo;

Dato atto che

- a. l'art 79, comma 1, del CCNL del 16/11/2022 dispone che: *“La parte stabile del Fondo risorse decentrate di ciascun ente è costituita annualmente dalle seguenti risorse”*, che vengono così quantificate:
 - a.1 risorse di cui all'art. 67, comma 1, del CCNL 21/05/2018 – importo unico consolidato al netto delle risorse per la retribuzione di posizione e risultato degli incarichi di EQ a carico del bilancio, pari a euro **€ 1.762.490,75**;
 - a.2 risorse di cui all'art. 67, comma 2, del CCNL 21/05/2018:
 - a.2.1 lettera a), pari ad €. **17.139,20**, valore ottenuto moltiplicando il personale del comparto in servizio al 31/12/2015 pari a n. 206, desunto dalla Tabella 1 del Conto annuale 2017, per gli €. 83,20 previsti da CCNL 21/05/2018;
 - a.2.2 lettera b), pari ad €. **29.749,72**;
 - a.2.3 entrambi gli importi di cui ai punti precedenti non rientrano nel calcolo del tetto previsto dall'art. 23, comma 2, D. Lgs 75/2017, come previsto dalla dichiarazione congiunta n. 5 del CCNL 21/05/2018 e dall'art 11 del D.L. 135/2018 convertito con modificazioni dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12 (in G.U. 12/02/2019, n. 36;
- b. l'art 79, comma 1, del CCNL del 16/11/2022 prevede, altresì, che la parte stabile del Fondo risorse decentrate di ciascun ente sia costituita annualmente dalle seguenti ulteriori risorse, che vengono così quantificate:
 - b.1 ai sensi della lettera b), pari a euro **14.618,50**, valore ottenuto moltiplicando il personale del comparto in servizio al 31/12/2018 pari a n. 173, desunto dalla Tabella 1 del Conto annuale 2018, per gli €. 84,50 previsti da CCNL 16/11/2022;
 - b.2 ai sensi della lettera d), pari a €. **32.551,35**;
 - b.3 entrambi gli importi di cui ai punti precedenti non rientrano nel calcolo del tetto previsto dall'art. 23, comma 2, D. Lgs 75/2017, come previsto dall'art. 79, comma 6 del vigente CCNL;
- c. ai sensi dell'art 79, comma 1-bis, l'importo complessivo a regime a decorrere dall'anno 2024 è pari ad €. **13.193,95**, mentre per l'anno 2023 il predetto importo è stato diviso in ragione d'anno e quindi i 10/13 hanno incrementato il fondo 2023 di un importo pari ad €. **9.895,46** e la differenza è rimasta a carico del bilancio per la somma di €. **3.298,43**;
 - c.1 l'importo di cui al punto precedente non rientra nel calcolo del tetto previsto dall'art. 23, comma 2, D. Lgs 75/2017, come previsto dall'art. 79, comma 6 del vigente CCNL;
- d. l'ammontare complessivo delle Risorse Stabili ammonta, pertanto, ad €. **1.869.743,47**;
- e. ai sensi dell'art. 79, comma 2, del vigente CCNL secondo cui: *“Gli enti possono altresì destinare al Fondo le seguenti ulteriori risorse, variabili di anno in anno, che vengono così quantificate:*
 - e.1 risorse di cui all'art. 67, comma 3, lettera c), pari a euro **100.000,00**;
 - e.2 risorse di cui alla lettera d), pari a euro **3.568,35**;
 - e.3 risorse di cui al comma 3, pari a euro **22.093,71** (0.22 % monte salari stipendi anno 2018);



Consiglio regionale della Campania

- a.2 risorse di cui all'art. 80, comma 1, ultimo periodo del vigente CCNL, pari a euro **133.828,55**;
- e.5 gli importi di cui ai punti precedenti non rientrano nel calcolo del limite previsto dall' art. 23, comma 2, D. Lgs 75/2017;
- f. l'ammontare complessivo delle Risorse Variabili ammonta, pertanto, a euro **259.490,61**;

Considerato che

- a. vanno confermate le risorse decentrate destinate nell'anno 2017 alle Posizioni organizzative di cui all'art. 8 comma 1 del CCNL 31.03.1999 (oggi EQ art. 25 e seguenti CCNL 16/11/2022) quale risultanti dall'accordo decentrato sull'utilizzo dello stesso anno firmato in data 4 ottobre 2017 sono pari complessivamente ad **€ 1.017.121,66**, e che il citato unico importo consolidato dovrà essere decurtato di tale somma;
- b. il comma 3 dell'art. 6 del CCDI 2023-2025 -Piano di riparto delle risorse del fondo dell'anno 2024, stabilisce che *"Per il biennio 2024-2025, le risorse a carico del bilancio destinate alla retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di elevata qualificazione di cui all'art. 16 del CCNL 16/11/2022, pari a € 1.017.121,66, sono incrementate di € 270.000,00"*;
- c. la somma delle risorse destinate, per la parte soggetta al limite, al finanziamento del "Fondo risorse decentrate – anno 2025", pari ad **€ 1.762.490,75**, come sopra determinato, e delle risorse per la retribuzione di posizione e risultato degli incarichi di EQ a carico del bilancio, pari a euro **€ 1.287.121,66**, rispetta il limite ex art. 23, comma 2 del D.lgs. n. 75 del 25/05/2017, pari a **€ 3.049.612,41**;

Rilevato, pertanto, che

- a. le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2025 risultano essere pari ad **€ 1.869.743,47** che, sommate alle Risorse variabili non soggette ai limiti, pari a **€ 259.490,61**, restituiscono l'importo del Fondo da costituire per l'anno 2025 pari a **€ 2.129.234,08**;

Ritenuto

- a. di dover procedere alla costituzione del "Fondo risorse decentrate – anno 2025", relativo al personale non dirigente del Consiglio regionale della Campania, secondo la tabella allegata alla presente determinazione, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Ricordato che

- a. l'Ente potrà, in ogni momento, procedere a rideterminare l'importo del Fondo nel corso dell'anno, anche alla luce di eventuali future sopravvenienze normative e/o giurisprudenziali o altre situazioni che giustificano la revisione degli importi qui riepilogati;

Vista

- a) la competenza dirigenziale nella costituzione del fondo risorse decentrate;
- b) l'allegata tabella di costituzione del fondo delle risorse decentrate destinate alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per l'anno 2025, predisposta nel rispetto dei predetti vincoli, nonché delle prescrizioni contenute nell'art. 40, comma 3-quinques, 2° periodo, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- c) la relazione tecnico illustrativa per la parte relativa alla costituzione del fondo che unitamente alla tabella di costituzione del fondo dovrà essere oggetto di certificazione da parte dell'organo di revisione contabile;

Visti i CCNL vigenti per il comparto Regioni-Autonomie Locali;

Visto il bilancio per l'esercizio in corso;



Consiglio regionale della Campania

D E T E R M I N A

1. di procedere alla costituzione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2025 secondo la tabella allegata che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di considerare quale parte integrante la relazione tecnico illustrativa sulla costituzione del fondo così come definito nel modello della Ragioneria Generale dello Stato;
3. di dare atto che gli importi delle risorse integrative dell'anno 2025, unitamente alla spesa preventivabile per il finanziamento delle posizioni organizzative e di risultato e dell'importo del lavoro straordinario, non superano gli importi previsti per il salario accessorio dell'anno 2016, ai sensi dell'art.23, comma 2., del D. Lgs.75/2017 e dell'art. 79 comma 6 del CCNL 2019-2021;
4. che gli importi previsti saranno assunti nei limiti degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2025-2027, precisando che alla sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo per l'anno 2025 entro il 31 dicembre dello stesso anno, l'obbligazione giuridica risulterà perfezionata ai fini dell'esigibilità della spesa e con conseguente attivazione del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente per le risorse stanziare e non impegnate nell'esercizio 2025;
5. di trasmettere la presente determinazione al collegio dei revisori, ai fini della certificazione del fondo;
6. di trasmettere la presente determinazione al Servizio Bilancio, Ragioneria e Contabilità Analitica, per quanto di competenza;
7. di dare informazione del presente atto alle OO.SS. ed alle R.S.U., ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.lgs. 165/2001, anche ai fini dell'apertura delle trattative per la successiva sottoscrizione del contratto decentrato;
8. di trasmettere alla Segreteria Generale, Ufficio Prevenzione della Corruzione, Trasparenza, Privacy, per procedere alla pubblicazione del presente provvedimento di costituzione del fondo per l'anno 2025 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione trasparenza – personale – contrattazione integrativa, ai sensi dell'art.21, co. 2, del D. Lgs.33/2013 e ss.mm.ii.;
9. di dare atto che la presente costituzione del Fondo potrà essere oggetto di revisione in caso di eventuali novità legislative, circolari interpretative, e/o nuove disposizioni contrattuali;

Il Dirigente
Settore Risorse Umane
Dott.ssa Lucia Sorrentino



Consiglio regionale della Campania

TABELLA A)

COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE - ANNO 2025		
PARTE STABILE		
Riferimento contrattuale	Voce	Importo
Art. 79, comma 1, lettera a) CCNL 2019/2021; Art. 67, comma 1 CCNL 2016/2018.	Unico importo consolidato anno 2017	€ 3.049.612,41
Art. 79, comma 1, lettera a) CCNL 2019/2021; Art. 67, comma 1 CCNL 2016/2018.	Risorse storiche a carico del bilancio per le Posizioni organizzative (in deduzione)	€ 1.017.121,66
	Risorse incrementali in bilancio in conformità del comma 3 dell'art. 6 del CCDI 2023-2025 – Piano di riparto delle risorse del fondo per l'anno 2024 (in deduzione)	€ 270.000,00
TOTALE RISORSE STABILI INCLUSE NEL LIMITE EX ART. 23, C.2 D. LGS 75/2017		€ 1.762.490,75
Art. 79, comma 1, lettera a) CCNL 2019/2021; Art.67, comma 2, lettera a) CCNL 2016/2018; Dichiarazione congiunta n.5 CCNL 2016/2018; Del. n. 19/2018 Sez. Autonomie Corte dei Conti; Art. 11 D.L. 135/2018 convertito in L. n. 12/2019.	Euro 83,20 per ciascuna delle unità di personale in servizio alla data del 31/12/2015 (206 unità)	€ 17.139,20
Art. 79, comma 1, lettera a) CCNL 2019/2021; Art.67, comma 2, lettera b) CCNL 2016/2018; Dichiarazione congiunta n.5 CCNL 2016/2018; Del. n. 19/2018 Sez. Autonomie	Differenza tra gli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali (CCNL 21/05/2018)	€ 29.749,72



Consiglio regionale della Campania

Corte dei Conti; Art. 11 D.L. 135/2018 convertito in L. n. 12/2019.		
Art.79, comma 1 lett. b) CCNL 2019/2021	Euro 84,50 per ciascuna delle unità di personale in servizio alla data del 31/12/2018 (con calcolo del personale part-time in modo pieno) Personale n. 173	€ 14.618,50
Art.79, comma 1 lettera d) CCNL 2019/2021	Differenza tra gli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali (CCNL 16/11/2022)	€ 32.551,35
Art. 79, comma 1-bis CCNL 2019- 2021	Quota risorse a carico del bilancio corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1	€ 13.193,95
TOTALE RISORSE STABILI ESCLUSE DAL LIMITE EX ART. 23, C.2 D. LGS 75/2017		€ 107.252,72
TOTALE PARTE STABILE		€ 1.869.743,47
PARTE VARIABILE		
Riferimento contrattuale	Voce	Importo
Art. 79, c. 2, lett. a) CCNL 2019/2021; Art. 67, c. 3, lett. c) CCNL 2016/2018; Deliberazione n. 6/2018 Sez. delle Autonomie; Dichiarazione congiunta n. 9 CCNL 2016/2018	Risorse previste da disposizioni di legge per incentivi - incentivi funzioni tecniche art. 113 D. Lgs. n. 50/2016 (dal 1° gennaio 2018); art. 45 D. Lgs. n. 36/2023	€ 100.000,00
Art.79, co. 2, lett. d) CCNL 2019/2021	Eventuali somme residue, dell'anno precedente, accertati a consuntivo, derivanti dalla disciplina dello straordinario	€ 3.568,35
Art. 80, comma 1, ultimo periodo CCNL 2019/2021	Eventuali risorse residue non integralmente utilizzate in anni precedenti	€ 133.828,55
Art.79, comma 3 CCNL 2019/2021	Incremento risorse art. 79, comma 2, lett. c), CCNL 16/11/2022, in base alla propria capacità di bilancio, fino allo 0,22% del monte salari 2018 (quota fondo), finalizzate a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, D. L. n. 80/2021	€ 22.093,71
TOTALE RISORSE VARIABILI ESCLUSE DAL LIMITE EX ART. 23, C.2 D. LGS 75/2017		€ 259.490,61



Consiglio regionale della Campania

TOTALE PARTE VARIABILE	€ 259.490,61
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE - ANNO 2025	€ 2.129.234,08

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2, D.lgs. n.75/2017	
RISORSE STABILI FONDO 2025	€ 1.762.490,75
POSIZIONI ORGANIZZATIVE 2025 A CARICO DEL BILANCIO	€ 1.287.121,66
RISORSE STABILI TOTALI	€ 3.049.612,41
FONDO LIMITE 2016	€ 3.049.612,41
LIMITE TETTO DI FINANZA PUBBLICA	RISPETTATO

Il Dirigente
Settore Risorse Umane
Dott.ssa Lucia Sorrentino